



OLTRE *le* BARRIERE

Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili

«Oltre le barriere» - Notiziario trim. dell'Unione invalidi civili bergamaschi - Via Autostrada, 3 - BERGAMO - Tel. 035.315339 - Fax 035.4247540 - e.mail: anmic@tiscali.it - sito internet: www.anmicbergamo.org. - Direttore Responsabile: Graziella Pezzotta - Servizi fotografici di attualità e coord. redazionale: Mario Garavaglia - Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 agosto 2003 - Grafica e stampa: Gierre Snc Bergamo. - Sped. abb.post. art. 2 co. 20/c L. 662/96 - Bergamo.

IL PUNTO

Anno V nr. I - Marzo 2007

*Il problema è avere gli occhi
e non saper vedere,
non guardare le cose che accadono,
occhi chiusi che non sono più curiosi
che non aspettano
che accada più niente.*

*Forse perché non credono
che la bellezza esista.
Ma sul deserto delle nostre strade
lei passa rompendo il finito limite
e riempiendo i nostri occhi di
infinito desiderio...*

P.P. Pasolini



A fine dicembre, con l'approvazione definitiva della legge finanziaria, si è concluso l'oramai

tradizionale "assalto alla diligenza". Mai come quest'anno il bottino è stato magro.

Il vecchio governo ha lasciato le casse vuote? O è il nuovo governo che ha la vocazione del tartassatore dei soliti contribuenti onesti? Ci è difficile saperlo perché non abbiamo i "libri contabili" davanti a noi e, francamente, non sappiamo a chi dare la ragione e a chi il torto.

L'unica certezza che abbiamo è che le tasche della maggioranza degli italiani, noi compresi, ci sembrano sempre più vuote. La cosa deve essere ormai molto grave perché pare che anche l'Istat se ne stia accorgendo!

Bene! sapendo che i soldi sono pochi an-

Crederci ai "miracoli"?

che a livello centrale e che i miracoli, specie in campo finanziario, sono impossibili, facciamo buon viso a cattiva sorte e ci rassegniamo ad altri anni duri nella speranza che la situazione migliori, almeno per le prossime generazioni.

Certo siamo rimasti male per non aver percepito alcun sostanzioso beneficio soprattutto dopo le assicurazioni del governo secondo cui la nuova finanziaria avrebbe favorito "i redditi più bassi" e le famiglie più numerose.

Di sicuro sono state stanziati ingenti somme per perseguire questo obiettivo, ma poiché sono tanti i destinatari di questo "tesoro", la quota che spetterà a ciascuno, se mia ci sarà, sarà talmente ridotta che potrà dare solo qualche sollievo momentaneo.

In attesa di vedere qualche cosa di più nelle nostre tasche, abbiamo iniziato a pagare gli aumenti sul bollo auto, sull'abbonamento tv, sui pedaggi autostradali, sui biglietti dei treni, sui ticket delle ricette, e così via ...

In mezzo a questo quadro sconsolante è giunta una buona notizia: le entrate tributarie del 2006 sono state superiori al previsto di ben 37 miliardi di euro! Una cosa non da poco che potrebbe far abbassare il pre-

lievo fiscale in modo consistente.

Sembra però che il Governo sia intenzionato ad utilizzare questa sopravvenienza per ridurre il debito pubblico che, è bene ricordarlo, si trascina da decenni ed è ancora a livelli "da brivido".

Tuttavia, poiché il sostegno alle famiglie è un punto qualificante del programma del governo Prodi, una parte di questa entrata inaspettata potrebbe essere utilizzata a sostegno dei nuclei famigliari che hanno un invalido al loro interno.

La "legge 104 del 5/2/92" è vecchia di quindici anni, ma è stata attuata solo in minima parte e allora perché non farle fare un passo in avanti, magari piccolo, ma in avanti? Sarebbe un segnale importante, sarebbe il messaggio atteso da milioni di famiglie, che le farebbe sentire non più abbandonate a sé stesse, sole davanti alle sempre più spietate "leggi del mercato e dell'economia".

Basterebbe scegliere almeno una tra le tante materie della "104": Prevenzione e diagnosi precoce, Cura e riabilitazione, Inserimento e integrazione sociale, Servizio di aiuto personale, Integrazione scolastica, Formazione professionale, Avviamento al lavoro, ecc..

Visto che è imminente un importante riesa-

All'interno

➤ **I nuovi importi delle pensioni e degli assegni di invalidità**

➤ **TFR, che fare?**



me della legge sulle pensioni, ci permettiamo di riproporre quel trattamento "di favore" per i lavoratori che, **indipendentemente dall'età anagrafica**, abbiano un'invali-
dità, superiore al 74% e abbiano maturato 37 anni di contribuzione, ridotta a 36 anni per i soggetti la cui invalidità, superiore al 74%, sia stata riconosciuta da almeno tre anni.

Un altro capitolo è quello degli Enti locali, in particolare i Comuni, che sono quelli più vicini al cittadino. Come si sa (ma, al solito, non vi è ancora chiarezza) è pendente il discorso della revisione degli estimi catastali che, come è noto, non sono per nulla aderenti alla realtà. Taluni affermano che ciò comporterà un notevole aumento delle imposte, anche sulla prima casa, il Governo cerca di rassicurare affermando che non vi saranno aumenti, staremo a vedere! Spesso la matematica è un'opinione.

Comunque vadano le cose, voglio lanciare un appello ai Comuni, che dovranno in ultima istanza deliberare le aliquote e le esenzioni dell'Ici, perchè abbiano un occhio di riguardo per le famiglie che hanno al loro interno un disabile grave. Sono fiducioso che questo appello non sarà ignorato, ma è bene ricordarlo perchè talvolta alle dichiarazioni di buona volontà non fanno seguito atti concreti.

Per coloro che sono in affitto e che ricevono i contributi del "Fondo sostegni Affitti" grazie ai contributi della Regione Lombardia, le notizie non sono buone perchè i fondi stanziati per il 2006 non bastano a coprire l'entità delle domande e pertanto alcuni Comuni si vedono costretti, in taluni casi, a non assegnare il contributo.

Per gli invalidi questo anno appena iniziato non ci sembra molto diverso dagli ultimi, ma noi vogliamo essere fiduciosi, abbiamo atteso tanto di vedere dei sostanziali cambiamenti nei riguardi dei disabili.

Il nuovo governo è in carica da quasi un anno, forse è un tempo ancora limitato per vedere dei risultati, ma dopo il giro di boa della sua prima finanziaria è giunto il momento per dare un segnale del cambiamento di rotta rispetto al passato.

Noi questo segnale lo stiamo aspettando, non vogliamo rimanere delusi ancora una volta.

**Il presidente provinciale
Giovanni Manzoni**

P.S. Al momento di andare in stampa il governo Prodi ha rassegnato le dimissioni: le osservazioni contenute in questo articolo valgono anche per il prossimo governo.

PERMESSI PARENTALI

Lettera ai Ministri...


Davanti ad un caso concreto è emerso come talvolta le leggi, seppure pensate a lungo, siano incomplete e non riescano a coprire le innumerevoli esigenze che i casi della vita richiedono.

E' il caso del marito o della moglie che deve accudire il coniuge invalido, ma è altresì applicabile ai figli che devono accudire i genitori disabili.

Si tratta di situazioni tutt'altro che rare che vengono affrontate e vissute con enormi sacrifici sul piano economico ed organizzativo e che comportano grandi limitazioni alla libertà personale e al diritto di vivere una vita propria, senza dover rinunciare totalmente a quel poco tempo libero rimane dopo gli impegni lavorativi.

Crediamo che la tanto sbandierata difesa della famiglia debba partire anche dalla risoluzione di questi problemi che spesso colpiscono soprattutto le classi meno abbienti, che non possono permettersi di pagare le pesantissime rette dei buoni istituti di ricovero o di sopportare gli oneri per assumere una o più badanti.

Confidiamo nella sensibilità dei ministri interessati perchè la risoluzione arrivi entro tempi brevi.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI
Ente Morale per Decreto del Presidente della Repubblica 23.12.1978
COMITATO PROVINCIALE DI BERGAMO

Bergamo, 12 Febbraio 2007

Agli Onorevoli

Cesare Damiano
Ministro del Lavoro e Previdenza Sociale

Paolo Ferrero
Ministro della Solidarietà Sociale

Rosy Bindi
Ministro delle Politiche per la Famiglia

Signor Ministro, mi permetto di inviarLe una lettera fra le tante che mi sono pervenute riguardante le problematiche relative all'assistenza di un disabile da parte del coniuge.

L'ha scritta una signora che si sottopone a ritmi stressanti, giorno e notte, per assistere il marito invalido.

L'alternativa a tutto questo sarebbe rinunciare al posto di lavoro, però in famiglia bisogna "par mangiare" ed il congedo retribuito, previsto dalla legge (D. Lgs n° 151 / 2001) è riservato ai soli genitori (in loro mancanza ai fratelli) della persona disabile.

E' singolare che il Legislatore non abbia incluso il coniuge, che è sempre la persona maggiormente coinvolta, inoltre non abbia pensato ai figli nei confronti di genitori disabili.

Sicuramente si tratta di dimenticanze, il ritmo vertiginoso dei lavori parlamentari a volte non lascia spazio a riflessioni più attente, senz'altro non volute.

Affinchè si possano trovare soluzioni che non facciano esaurire le varie disponibilità che attualmente emergono nell'ambito familiare, ci rivolgiamo a Lei e ai suoi colleghi di Governo, vista la sensibilità sempre dimostrata verso il mondo dell'handicap, pregandoLa di ritornare su un argomento così delicato e socialmente utile a tutta la collettività.

Cordialmente,

IL PRESIDENTE PROVINCIALE
- Manzoni Rog. Giovanni -

Via Autostrada 3 - 24126 Bergamo
C.F. 95004150165 - Tel. 035 315339 - Fax 035 4247540
www.annicbergamo.org - annic@iscali.it



Da settembre ai vertici della Federazione Calcio

Luca Pancalli, uno di noi



Dal 22 settembre 2006, giorno della sua nomina a Commissario Straordinario della Federazione Calcio, tutti i canali della televisione italiana ripropongono quotidianamente

la figura di un personaggio che si muove su una sedia a rotelle e che è ormai popolare: Luca Pancalli.

A lui è stata affidata l'impresa titanica di riportare ordine e credibilità in uno sport travolto negli ultimi tempi da scandali, irregolarità di ogni tipo e recentemente anche dall'uccisione di un commissario di polizia a Catania, per tentare di risollevarne l'immagine del nostro calcio finita in mille pezzi.

Luca Pancalli, 42 anni, avvocato, sposato e padre di due figli, ha una storia dura alle spalle, ma anche bella, che vale la pena ricordare nelle sue tappe più significative.

A sedici anni è già un campione di pentathlon moderno, una disciplina sportiva che accomuna cinque sport. Non ancora maggiorenne viene chiamato in nazionale a partecipare a gare internazionali. Durante lo svolgimento di una di queste gare, un meeting importante a Vienna, una brutale caduta da cavallo gli provoca una gravissima menomazione fisica: il suo capo fa da leva, il suo collo si schiaccia, tre vertebre si spezzano.

Eppure lui ricorda quel tragico anno come l'anno più bello, proprio perché da quel

giorno la sua vita, dopo quel tonfo pauroso, riprende a salire e si arricchisce di valori e conquiste impensabili: una famiglia fantastica, una laurea importante in legge, un lavoro da avvocato specializzato nella legislazione a favore dei disabili, la ripresa dell'attività sportiva con partecipazione a quattro Paralimpiadi e la conquista di molte medaglie nel nuoto.

Diventa prima Presidente Anmic di Roma, poi Presidente del Comitato Italiano Paralimpico e infine Vicepresidente del CONI. Fino quando, nel settembre dello scorso anno, viene nominato all'unanimità Commissario Straordinario della Federazione Calcio.

Questo riconoscimento, lo sottolineiamo con orgoglio, è un gran passo di civiltà. Un onore per lui, un atto di giustizia per tutti i disabili d'Italia.

"D'ora in poi occhi chiusi, testa bassa e poche chiacchiere". Queste le sue prime parole da neoeletto e la risposta a chi teme che le insidie e gli enormi interessi economici in gioco lo possano travolgere in breve tempo.

La sua nomina acquista a mio parere anche una simbologia nuova e rappresenta un segnale forte. Un giovane dirigente, diversamente abile certamente, ma pure dotato di ampie competenze manageriali e provate esperienze nello Sport, un esperto di diritto, assume le vesti di massimo esponente nella Federazione sportiva più importante d'Italia in un momento peraltro di gravissima emergenza.

Un segnale illuminante per tutta la Società Civile, sempre pronta a ribadire con retorica e fiumi di parole la piena integrazione dei disabili, ma poi restia nei fatti a ricono-

scere loro pari dignità nel momento delle scelte di persone capaci e competenti ad occupare posizioni di primaria importanza nel campo del lavoro, del sociale o del politico. È d'altro canto un esempio eccezionale di come l'handicap, che può colpire ognuno di noi, in ogni istante della nostra vita, procurando lesioni e menomazioni fisiche incancellabili, possa comunque trasformarsi in un'occasione di recupero e di rilancio verso traguardi diversi ma ugualmente significativi.

E questo può accadere ogni qualvolta la disperazione che accompagna un evento traumatico viene sostituita da una nuova e più vigorosa volontà di rinascita, fisica e sociale, in grado di esaltare e far riemergere i veri valori della vita.

Il sogno del giovane Pancalli di salire su un podio olimpico non è svanito quel lontano giorno del 1981, ma è stato solamente posticipato nel tempo.

Nel 1984 a Los Angeles, quando i Giochi Olimpici aprirono le porte anche ai disabili nella prima edizione delle Paralimpiadi, Luca Pancalli sul podio più alto è salito per ben due volte. Il suo sogno si è avverato con una piccola differenza rispetto a quello originale: uno sport diverso, il nuoto.

Quello che Luca Pancalli ha mostrato di saper fare come persona pubblica, visibile agli occhi di milioni di italiani grazie all'eco martellante dei mass media, moltissimi di Voi, cari amici, lo manifestano quotidianamente a conoscenti, amici o compagni di vita con coraggio, orgoglio e competenza.

Così come fa lui, proprio uno di noi.

Ferruccio Bonetti
Vice Presidente Provinciale



Profilo sportivo

- 1981 - l'incidente in gara.
- 1983 - partecipa ai Mondiali di nuoto in Inghilterra.
- 1984 - due medaglie d'oro e tre d'argento ai giochi Paralimpici.
- 1985 - sei medaglie d'oro agli Europei di Parigi.
- 1988 - tre medaglie d'oro e tre d'argento alle Paralimpiadi di Seul.
- 1990 - quattro medaglie d'oro e due d'argento ai Mondiali.
- 1992 - alle Paralimpiadi di Barcellona prende parte a 6 finali.
- 1994 - quattro medaglie d'oro ai Mondiali di Malta.
- 1996 - due medaglie d'oro e tre d'argento alle Paralimpiadi di Atlanta. Gli viene conferito il Collare d'oro al merito sportivo, massimo riconoscimento sportivo italiano.



SEDE A.N.M.I.C.

Bergamo - Via Autostrada, 3
Cap 24126
Telef. 035-315339
e_mail: anmic@fiscali.it
www.anmicbergamo.org

Orari di Segreteria

Dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 8,30 alle 12,00
dalle ore 14,00 alle 17,30
Sabato
dalle ore 8,30 alle 12,00

Raphaël 2 e San Marco

E' stata rinnovata la convenzione con la Cooperativa Sociale Onlus "Raphaël 2" e "San Marco" con tariffe particolarmente vantaggiose riservate ai soci Anmic per le visite di medicina preventiva, con particolare riferimento a: Osteoporosi, Neoplasia prostatica, Tumore della mammella, apparato cardiovascolare.

La Segreteria Provinciale è a disposizione per le informazioni del caso.

ATTENTI ALLE TRUFFE!!!

I versamenti
devono essere fatti solo
con le modalità indicate

Nessuno è autorizzato dall'Anmic
a richiedere e ricevere
i pagamenti a domicilio

HAI RINNOVATO LA TESSERA?

Rinnova l'iscrizione per l'anno 2007 ed iscriviti i tuoi conoscenti, solo così potremo contare di più! La quota annua, di iscrizione o rinnovo della tessera, è di 36,15 euro.

I versamenti devono essere eseguiti **esclusivamente** con una delle seguenti modalità:

- In **contanti** presso la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune
- Con **Bancomat** presso la Sede Provinciale
- Sul **c/c Postale** nr. 15898240 intestato all'Anmic Bergamo
- Con **bonifico bancario**:
coord. bancarie abi 5428 - cab 11101 - c/c 93892 -
- Con **addebito automatico in conto corrente**, previa sottoscrizione mod. R.I.D. c/o la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune.

Le offerte volontarie possono essere effettuate direttamente presso la sede provinciale oppure sui c/c postale o bancario.

RICORSI

Ricordiamo che dal 1° Gennaio 2005 non è più proponibile il ricorso amministrativo avverso i provvedimenti in materia di invalidità civile, di cecità e di sordomutismo.

Contro i suddetti provvedimenti rimane soltanto il ricorso giurisdizionale, che va presentato in Tribunale – Sezione Lavoro – entro e **non oltre sei mesi dalla data di comunicazione** all'interessato del provvedimento che s'intende impugnare.

Data la brevità del suddetto termine, si raccomanda a tutti gli interessati che volessero adire alla via giudiziaria di rivolgersi subito alla segreteria provinciale.

TESSERE TRASPORTO REGIONALI

Le tessere gratuite sono valide fino al 31/07/2007. Per quelle a tariffa agevolata si dovrà provvedere al versamento della quota di 60 euro allo scadere dell'anno di rilascio della tessera.

La Regione provvederà a inviare notizie agli interessati

ACCERTAMENTO ACCELERATO

L'ultimo comma dell'art. 6 della Legge 80/2006 contiene un'importante innovazione per i malati oncologici, per i quali viene previsto un iter di accertamento accelerato.

Le Commissioni delle Aziende ASL devono procedere a tale accertamento entro 15 giorni dalla domanda dell'interessato. La norma prevede che gli "esiti dell'accertamento hanno efficacia immediata per il godimento dei benefici da esso derivanti". Se ne evince che il rilascio del verbale è immediato e utile ai fini dei benefici lavorativi, esenzione dai ticket ed erogazione delle eventuali provvidenze economiche.



Un'ora di parcheggio **GRATIS!**

Presentando la tessera associativa, vidimata per l'anno in corso e munita di fotografia, presso gli autoparcheggi di Bergamo Via G. Camozzi, 95 (sopra PAM), di Piazza della Libertà e di Via Paleocapa si ottiene l'esenzione dal pagamento della prima ora di parcheggio.

A.C.I.

Anche per il 2007 l'ANMIC nazionale ha rinnovato la convenzione con l'ACI che prevede uno sconto di 20 euro per l'acquisto delle tessere ACI "Sistema" e ACI "Gold".

Per ottenere lo sconto basta presentare la tessera Anmic in corso di validità presso uno dei 1500 punti vendita ACI.

Numerosi vantaggi, tra i quali: soccorso stradale all'auto associata e al socio (su qualunque veicolo) in Italia, soccorso stradale all'auto associata in Italia e in Paesi U.E., auto sostitutiva, auto a casa, rimborso spese rientro, ecc..

Maggiori informazioni e sottoscrizioni presso le delegazioni ACI e sul sito www.aci.it.

ATTENZIONE!

BOLLETTINO PER IL **RINNOVO TESSERA**

Per agevolare il rinnovo della tessera, è stato allegato al giornale un bollettino di c/c postale che invitiamo ad utilizzare compilandolo con i dati personali.

Ricordiamo che, per i titolari di rendite e pensioni, è possibile sottoscrivere il modello R.I.D. per autorizzare l'Ente erogante ad effettuare la trattenuta.

Consulenze per i Soci

I nostri consulenti sono a disposizione dei Soci su appuntamento da concordare con la Segreteria Provinciale Tel. 035-315339

- Rag. **Giovanni Manzoni** - Presidente
- Ing. **Ferruccio Bonetti** - Vicepresidente
- **Consulenze Medico legale**
Dr. **Rosario Lupo**
- **Barriere Architettoniche**
Geom. **Claudio Canonico**
Geom. **Maurizio Pasquini**
- **Assistenza Fiscale**
Rag. **Laura Losa**
- **Contenzioso Sindacale**
Dr. **Gianfranco Merlini**
- **Ortopedia**
Sig. **Danilo Burini**
Sig. **Gaetano Previtali**
- **Consulenze legali**
Avv. **Pierluigi Boiocchi**
Avv. **Paolo Bendinelli**
Avv. **Daniela Milesi**
Dr. **Mario Spagnolo**
Studio legale Manfredini & Associati - Milano
- **Interpretazione Contratti Finanziari**
Un esperto è a vostra disposizione
- **Medici di categoria**
Dott. **Benedetti Francesco**
Dott. **Bernini G. Battista**
Prof. **Bordoni Cesare**
Dott. **Briola Giuseppe**
Dott. **Corvi Giorgio**
Dott. **De Francesco Francesco**
Dott. **Ghilardi Francesco**
Dott. **Mecca Giuliano**
Dott. **Persiani Cesare**
Dott. **Rubini Alessandro**
Dott. **Seghizzi Paolo**



Novità presso la sede A.n.m.i.c.

BARRIERE ARCHITETTONICHE



Il Comitato Provinciale Bergamasco per l'abolizione delle Barriere Architettoniche, insieme alle associazioni ad esso aderenti, promuove la costituzione di uno sportello pubblico di consulenza per l'eliminazione e il superamento delle

barriere architettoniche, localizzative e informatiche.

Lo Sportello di consulenza è costituito da una équipe di tecnici di diverse professionalità delle cooperative HABILIS e GENUINE, in grado di dare risposte a quesiti complessi (tecnici, legali, informatici, ecc.) sull'accessibilità e di svolgere attività di programmazione specialistica.

A CHI SI RIVOLGE

Lo Sportello si rivolge a privati cittadini, persone con handicap e loro familiari, associazioni, comunità, cooperative, amministratori di condominio, tecnici e professionisti che operano nel settore edilizio, enti locali e amministrazioni pubbliche.

CHE SERVIZI OFFRE

- ✓ Consulenze tecniche per interventi di superamento barriere in edifici pubblici e privati, alloggi, spazi aperti e pedonalità urbana, orientamento negli edifici e negli spazi aperti;
- ✓ Consulenze legali e pareri sulla normativa tecnica in tema di barriere architettoniche, localizzative e informatiche;
- ✓ Consulenze relative ad ausili e attrezzature specifiche, compresa la strumentazione informatica;
- ✓ Consulenze per la realizzazione di prodotti multimediali accessibili;
- ✓ Supporto tecnico e legale nei rapporti tra privati, amministrazioni pubbliche e condomini;
- ✓ Informazioni relative ad agevolazioni fiscali e contributi finanziari in materia di superamento barriere architettoniche e localizzative;
- ✓ Servizi di progettazione specialistica nel campo dell'accessibilità e fruibilità dello spazio costruito;
- ✓ Programmazione e realizzazione di siti internet e di altri prodotti informatici accessibili.

COME FUNZIONA

I professionisti di HABILIS e GENUINE si incaricano di organizzare gli appuntamenti ed incontrano gli utenti per un breve colloquio (gratuito), nel corso del quale inquadrano i problemi posti e raccolgono gli elementi necessari per poter svolgere la consulenza; si immaginano 2 tipi di quesiti:

- ✓ Quesiti semplici e che non necessitano di risposta scritta: possono essere evasi subito e senza costi per l'utente.
- ✓ Quesiti complessi che richiedono una consulenza approfondita o l'elaborazione di un progetto: verrà predisposto un preventivo dei relativi costi. Di conseguenza, questi servizi saranno forniti a pagamento, previa accettazione del preventivo.

**Lo Sportello è ubicato c/o la Sede dell'Anmic
Riceve il giovedì dalle 16,30 alle 18,30 su appuntamento da
fissare allo 035 231440 (lun.-ven. 14,30-18,30)
e-mail: infoba@habilis.coop**

SPORTELLO CODACONS

Abbiamo il piacere di informare i nostri Associati che abbiamo stipulato un accordo in base al quale il Codacons, per operare nella nostra provincia, sarà ospitato nei locali della nostra sede di Bergamo in via Autostrada, 3.

Mentre a tutti sono noti i successi conseguiti da questa importantissima associazione, perchè riportati periodicamente dalla stampa e dalla televisione, molti non ne conoscono né la storia né le finalità.

Il Codacons è il Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori, nata nel 1986 sulla scia e il successo di precedenti campagne rivendicative che risalgono al ben lontano 1976 sul fronte della storica della "guerra alla SIP" in materia di bollette telefoniche.

Attraverso le sue molteplici iniziative e la sua articolata organizzazione, il Codacons è giunto ad ricoprire una posizione leader nel mondo delle associazioni consumeristiche, tanto da essere chiamata a far parte di numerose Commissioni consultive della Pubblica Amministrazione.

Il Codacons è una "Associazione di Associazioni", ad esso aderiscono numerose associazioni che operano per la tutela degli utenti dei servizi pubblici, della giustizia, della scuola, dei trasporti, dei servizi telefonici, dei servizi radio-televisivi, dei servizi sanitari, dei servizi finanziari, bancari e assicurativi, della stampa e dei diritti d'autore e altri ancora.

Gli strumenti operativi del Codacons sono: un Centro Studi sul territorio, un Centro per l'immagine pubblica, un Osservatorio sui servizi pubblici, un vivace e agguerrito Ufficio Legale.

Il Codacons è in costante collegamento con analoghe associazioni operanti in altri Stati europei ed extraeuropei.

Il Codacons è un'associazione di volontariato ai sensi della legge 266/91, è autonoma, senza fini di lucro, a base democratica e partecipativa che persegue esclusivamente obiettivi di solidarietà sociale per tutelare i diritti e gli interessi di consumatori e utenti (art. 2 Statuto).

Svolge la propria attività a favore della generalità degli utenti e dei consumatori, essendo la stessa basata sul consenso "diffuso" e non subordinata ad adesione all'associazione. Chiunque può sottoporre al Codacons richieste di intervento dell'associazione relativamente a questioni di interesse diffuso. Le segnalazioni di maggior rilievo sono oggetto di specifiche azioni da parte del Codacons.

I suoi servizi, del tutto gratuiti, sono invece offerti agli associati tramite gli uffici consulenze.

Gli indirizzi, i numeri di telefono e fax nonché gli indirizzi di posta elettronica sono sul sito web dell'associazione, www.codacons.it.



**A Bergamo il Codacons si trova c/o AMNIC,
Via Autostrada n. 3**

**Responsabile: Annalisa MORETTI,
e-mail: annalisa.moretti@tiscali.it**

**Orario ricevimento: venerdì dalle 15 alle 18
(Per annullare appuntamento inviare e-mail
entro le ore 13 del giorno fissato)**



Torre Boldone - 21 Aprile 2007 Inaugurazione di Villa Mia

Sul numero di Marzo 2006 di "Oltre le barriere" avevamo dato la prima notizia che Villa Mia stava per diventare operativa dopo i lavori di restauro e riadattamento della struttura per adeguarla alle esigenze di una casa-famiglia.

Abbiamo sempre tenuto informati i nostri lettori sull'andamento di questa iniziativa che è il fiore all'occhiello dell'A.n.m.i.c. di Bergamo.

Dopo l'estate la struttura era stata visitata dagli assistenti sociali di diversi Comuni della zona per conoscerla e prendere visione del tipo di servizi che è in grado di erogare.

Così nel tardo autunno sono arrivati i primi ospiti che si sono inseriti nella casa-famiglia, altri sono attesi, ma come si sa gli inserimenti richiedono tempi non sempre brevi come si vorrebbe.

Oramai il periodo di "collaudo" può dirsi concluso ed è giunto il momento che aspettavamo da tempo: l'inaugurazione che ufficialmente presenterà alle Autorità e alla cittadinanza questa bella realizzazione resa possibile grazie alla disponibilità della Fondazione MIA - Misericordia Maggiore di Bergamo.



Il fatidico taglio del nastro avverrà il 21 Aprile prossimo alla presenza di numerose autorità politiche e istituzionali che non vorranno mancare a questo importante evento per la comunità bergamasca.

Per quanto ci riguarda forniremo informazioni tramite i media locali circa gli orari, le presenze e le modalità di partecipazione per coloro che fossero interessati all'evento.

Nuovo Sportello a Casazza

Abbiamo il piacere di informare che, previo appuntamento, un incaricato della Sede A.n.m.i.c. di Bergamo sarà presente presso la Comunità Montana della Val Cavallina per fornire le informazioni e l'assistenza a tutti coloro che ne avessero bisogno.

Gli appuntamenti possono essere richiesti telefonando alla Segreteria.

Sportello A.N.M.I.C.

presso Comunità Montana Val Cavallina

Via don L. Zinetti, 1 - 24060 - Casazza

CONVEGNO A TREVIGLIO

Stiamo organizzando per il mese di maggio un Convegno a Treviglio per fare il punto sull'applicazione delle Leggi 328 e 68 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

E' prevista la partecipazione di autorevoli rappresentanti del mondo politico, con i quali sono già in corso i contatti per verificarne la disponibilità a presenziare.

La data, la località e gli orari verranno comunicati a mezzo stampa.

Chi fosse interessato a partecipare alla manifestazione è pregato di rivolgersi per tempo alla nostra segreteria, che rimane a disposizione per le informazioni del caso.

Dichiarazione dei redditi Mod. 730 - Unico - Ici

Il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi è stato anticipato al 31 maggio 2007.

Quello per l'anticipo Ici al 15 Giugno 2006.

Si informa che il servizio di compilazione dei modelli 730 e Unico sarà effettuato a partire da Sabato 17 Marzo p.v.



A PROPOSITO DEL 5 PER MILLE

Ci siamo lasciati nell'ultimo numero con un punto interrogativo sulla norma che avrebbe dovuto reinserire il 5 per mille a favore delle Onlus nella stesura definitiva della Finanziaria.

Fra le novità emerse nel testo approvato, va segnalato che il contributo non andrà più ai Comuni ma solo alle Onlus come la nostra Associazione e alla ricerca scientifica e sanitaria.

Altra novità è l'introduzione di un tetto massimo di 250 milioni di euro. Crediamo a questo punto che sarebbe stato più corretto parlare di 2,5 per mille, visto che il massimale imposto dimezza letteralmente le risorse che i contribuenti con le loro dichiarazioni hanno deciso di destinare nel 2006 (circa 500 milioni di euro).

Riteniamo la questione del tetto veramente assurda: si arriva al concetto di "più versi, meno dai", perché il massimale è già stabilito per legge. Ci preoccupa inoltre come il 5 per mille calmierato potrà essere tradotto nella pratica fiscale. È condivisibile invece la decisione che il novero dei beneficiari, peraltro da stabilire con un rigoroso criterio di selezione, sia stato ristretto.

Qui ha ben fatto il Governo a escludere le organizzazioni non riconosciute e non iscritte ai registri, oltre ai Comuni che già godono di entrate autonome.

Resta un dubbio irrisolto. Quando i trasferimenti dei fondi alle Onlus beneficiarie verrà realizzato?

Da quando il pallino è passato allo Stato non si parla più di date e termini.

Nel frattempo il non profit aspetta fiducioso che il Sovrano eroghi le somme che gli spettano.

Ferruccio Bonetti

Pensioni, assegni e indennità Importi e limiti di reddito 2007

Per effetto della perequazione annuale, il cui indice di variazione è stato determinato con decreto del Ministero dell'economia e finanze il 20 novembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 19 dicembre 2006, gli importi delle pensioni, assegni e indennità spettanti agli invalidi civili nel corrente anno 2007 e i relativi limiti di reddito sono i seguenti:

GLI IMPORTI DEI TRATTAMENTI PENSIONISTICI...

Categoria	Importo mensile
invalidi civili (totali o parziali)	€ 242,84
ciechi civili assoluti non ricoverati	€ 262,62
sordomuti, ciechi parziali e assoluti ricoverati	€ 242,84
ciechi civili parziali non ricoverati	€ 242,84
limite di reddito per invalidi parziali	€ 4.171,44
limite di reddito per invalidi totali	€14.256,92

... E DELL'ACCOMPAGNAMENTO

Categorie	Importo mensile
invalidi civili:	
indennità di accompagnamento	€ 457,66
ciechi assoluti:	
indennità di accompagnamento	€ 710,32
ciechi parziali: indennità speciale	€ 168,70

L'ANMIC NON C'ENTRA!

L'Italia è un popolo di persone generose che mai si tirano indietro quando ci sono persone o comunità in difficoltà.

E' cosa frequente che varie associazioni, con proprie strutture e finalità, contattino i cittadini per promuovere la raccolta di fondi. Tra di esse, talvolta si annidano anche persone che perseguono scopi puramente truffaldini che nulla hanno a che fare con la solidarietà.

Noi raccomandiamo sempre molta prudenza e di verificare sempre le credenziali di chi sollecita il vostro contributo, specie quando avviene attraverso la comunicazione telefonica.

Per evitare qualsiasi fraintendimento, specie quando la finalità della raccolta riguarda "gli invalidi", vogliamo precisare che l'ANMIC non c'entra nulla con queste forme di raccolta fondi.

I contributi all'ANMIC non vengono mai sollecitati attraverso il contatto telefonico, ma soprattutto devono essere effettuati solo presso la Sede di Bergamo oppure sul c/c Postale nr. 15898240 o sul conto bancario - abi 5428 - cab 11101 - c/c 93892 - intestati all'Anmic Bergamo.



Concluse a Roma le manifestazioni *I 50 anni dell'A.n.m.i.c.*



Il giorno 13 dicembre scorso a Roma, presso la Sala Congressi in Piazza Montecitorio, si è tenuta una manifestazione che ha concluso le celebrazioni per il 50° anniversario della fondazione dell'A.N.M.I.C..

La sala che si trova a pochi passi dal Palazzo di Montecitorio, sede del Parlamento, e da Palazzo Chigi, sede del Governo, è stata scelta proprio per richiamare fortemente l'attenzione del mondo politico sui problemi che tuttora affliggono i disabili.

Il ricordo di Alvido Lambrilli, ideatore e fondatore dell'Associazione, è ancora vivo in tante persone che l'hanno conosciuto ed hanno apprezzato la sua forza propositiva e aggregante. La sua vita, i suoi

drammi, le sue doti di organizzatore, la sua lungimiranza sono stati le componenti protagoniste di un filmato che narra la vita di questa grande personalità, che non può essere disgiunta dalla storia dell'A.N.M.I.C..

La nostra Associazione dopo cinquant'anni è viva più che mai ed è proiettata nel futuro, perchè sostenuta dagli iscritti e dai simpatizzanti che ne sanno apprezzare l'attività a favore dei disabili e delle loro famiglie.

La sala era gremita di rappresentanti delle sedi provinciali giunti numerosi da tutta Italia, molti labari schierati ai bordi della sala hanno fatto da colorata cornice all'evento.

Il labaro dell'A.N.M.I.C. bergamasca era stato portato da una delegazione composta dal Presidente Giovanni Manzoni e da due consiglieri.

Il Presidente Nazionale Giovanni Pagano nel suo intervento ha ricordato come i tempi in questi cinquant'anni siano cambiati, ma come siano rimasti immutati i bisogni del disabili.

Il problema più grande rimane quello del lavoro, nonostante le molte leggi approvate che vengono largamente disattese. Un lavoro sicuro, che permetta di vivere una vita dignitosa, rimane ancora un miraggio o forse un'utopia per molti disabili.

Il dialogo e il confronto continuo con le Istituzioni sono la via da seguire per raggiungere gli obiettivi che l'A.N.M.I.C. si è posta.

Sono seguiti diversi interventi degli esponenti del mondo politico che hanno voluto portare un messaggio di sostegno e solidarietà.

L'on. Carmelo Porcu, egli stesso afflitto da grave disabilità, con grande forza ha voluto rimarcare i passi importanti che sono sta-

ti fatti dagli anni '50, quando la nascita di un bambino con qualche problema era vissuta come un vero flagello familiare e sociale. Ora, grazie anche all'A.N.M.I.C., i disabili hanno voce, sanno farsi sentire nei palazzi della Politica, con la loro tenacia possono raggiungere traguardi anche molto ambiziosi, sono dei veri esempi per tutta la società.

L'on. Paolo Cento, sottosegretario all'Economia, ha constatato come la Finanziaria (*che era ancora in discussione in quei giorni*), pur tra tante difficoltà abbia trovato un spazio per alcuni interventi sulle tematiche della disabilità che potranno essere migliorati nei prossimi anni, grazie al prezioso apporto e ai preziosi consigli che le Associazioni di categoria sapranno formulare.

Altri interventi sono stati effettuati dal Sottosegretario alla Salute, on. Antonio Gaglione e dall'Assessore all'Ambiente del Comune di Roma, Dario Esposito, che tra l'altro ha esposto il programma che il Comune sta realizzando per rendere accessibili ai disabili diversi parchi cittadini mediante il superamento delle barriere architettoniche.

Il Consigliere regionale della Regione Lazio, Enzo Foschi, ha puntato il dito sulla folle velocità con cui si muove la società moderna, un ritmo che spesso ci impedisce di pensare per progettare bene un mondo che sia alla misura di tutti.

In quasi tutti gli interventi si è posto l'accento sulla necessità di superare le barriere fisiche, ma soprattutto quelle culturali, che dividono ancora i disabili dal resto della collettività.

Ora le celebrazioni del 50° anniversario si sono concluse. Quest'anno è stato un momento di riscoperta della nostra storia e di riflessione su mezzo secolo trascorso tra tanti momenti di gioia e forse qualcuno anche di sconforto. Guardare al passato, alle tante persone che si sono succedute nelle attività sociali, alla passione che hanno saputo riversare nelle loro azioni, al coraggio che hanno saputo infondere a chi stava loro vicino, agli obiettivi via via conquistati: in tutte queste cose dobbiamo trovare la forza di proseguire nel lungo cammino che deve portare alla conquista di nuovi diritti non solo per noi, ma soprattutto per coloro che verranno dopo.

emmegi





T.F.R. che fare?

Tra i disposti della Legge Finanziaria 2007, approvata dal Parlamento nello scorso mese di dicembre, vi è anche quello riguardante l'utilizzo del T.F.R. (Trattamento di fine rapporto), più conosciuto come "liquidazione", che maturerà a partire dal 1° gennaio 2007, per costituire una rendita integrativa della pensione per i lavoratori dipendenti del settore privato.

Com'è noto, le proiezioni demografiche evidenziano che la composizione della popolazione si sta modificando molto rapidamente: le aspettative di vita aumentano (fortunatamente), ma calano le nascite e ciò provoca un invecchiamento progressivo. E' un fenomeno diffuso nei Paesi più industrializzati, del quale bisogna tenere conto nel momento in cui si effettuano delle scelte che avranno riflessi su un futuro anche piuttosto remoto, specie in materia di assistenza e pensione. Le proiezioni dell'INPS e degli studi in materia delineano un quadro secondo cui, entro pochi anni e senza interventi severi, il numero dei pensionati sarà decisamente superiore a quello delle persone occupate e diventerà un problema insormontabile poter erogare delle rendite pensionistiche che si avvicinino agli ultimi stipendi percepiti o che comunque consentano un decente tenore di vita.

Si rende quindi necessario provvedere a integrare la tradizionale "pensione", obbligatoria per legge, con una rendita complementare.

Però, con l'attuale livello degli stipendi medi e con un mercato del lavoro che offre molto spesso solo delle attività saltuarie, discontinue e "di ripiego", diventa difficile trovare le risorse per sottoscrivere un piano di accumulo efficace.

Dopo anni di discussioni e rinvii, è stata promulgata la legge di riforma delle pensioni (d.l. 252/2005) che prevede l'utilizzo del TFR per costituire una rendita integrativa, e ne viene data ora attuazione con i disposti della Finanziaria 2007, con la quale il lavoratore è messo di fronte ad una scelta molto importante perchè da essa dipenderà il tenore di vita suo e della sua famiglia per tutti gli

che affliggono un po' tutti coloro che sono chiamati a questa decisione epocale.

L'A.n.m.i.c. di Bergamo, per fare un poco di chiarezza sull'argomento, ha organizzato il 17 Febbraio un incontro con esperti del settore che hanno illustrato agli oltre 25 delegati presenti i punti focali della legge e le implicazioni delle scelte che il lavoratore è chiamato ad effettuare entro il 30 di giugno 2007, se già

in servizio al 1° gennaio 2007, altrimenti entro sei mesi dalla data di assunzione.

La cosa principale da tener presente è che comunque il lavoratore dovrà fare una scelta, sia essa esplicita oppure implicita con il "silenzio assenso", vale a dire se non sceglie, saranno gli altri a scegliere per lui.

Allora, visto che c'è di mezzo il proprio futuro, è bene informarsi ed essere consapevoli di ciò che si deve fare.

Fino al 31/12/2006 il TFR era trattenuto presso il datore di lavoro, che ne era il "custode" responsabile fino al giorno delle dimissioni del lavoratore cui doveva versare quanto maturato nel corso degli anni, comprese le rivalutazioni previste dalla legge.

Dal 1/1/2007 lo scenario cambia in quanto il "rendimento" del TFR potrà variare, anche di molto, in funzione dell'ente cui verrà affidato e delle modalità con cui questi deciderà, d'accordo con il lavoratore, di investire le somme ricevute.

Uno dei punti focali della riforma è costituito dall'irrevocabilità della scelta effettuata, con il "silenzio assenso" o la scelta esplicita, che varrà per tutta la vita lavorativa.

In caso di "silenzio assenso" verrà applicata la legge che impone al datore di lavoro di trasferire il TFR al fondo collettivo di categoria (fondo chiuso), in alterna-



anni che trascorrerà come pensionato.

Molti attori si stanno muovendo sullo scenario che si è aperto: sindacati, patronati, datori di lavoro, assicurazioni, banche, fondi di investimento, ognuno con un proprio legittimo interesse da portare avanti.

Ma che fare? Cosa scegliere? A chi dare retta? Come scegliere? sono domande



tiva al fondo con maggiori adesioni aziendali o, se non applicabili le due forme precedenti, al fondo dell'INPS (che si prevede a basso rendimento, ma alta garanzia).

In caso di scelta esplicita per iscritto il lavoratore ha due opzioni:

- 1) aderire autonomamente a un fondo collettivo di categoria o a un fondo individuale reperibile sul mercato;
- 2) lasciare il TFR in azienda (scelta modificabile), in questo caso si aprono due casi a seconda che l'azienda abbia un numero di dipendenti maggiore o minore di 50. Nel primo caso il TFR va all'INPS in un apposito fondo, nel secondo rimane in azienda come avviene ora.

Va sottolineato che, dopo due anni dall'adesione, il capitale può essere trasferito a un altro fondo con meccanismi che tutelano il lavoratore e favoriscono la concorrenza, la competitività e la professionalità dei gestori. Questo accorgimento permette al lavoratore di intervenire per tempo in caso non sia soddisfatto delle performance del fondo scelto.

Al termine della vita lavorativa, se il lavoratore avrà optato per trattenere il TFR in azienda riceverà, come ora, l'ammontare rivalutato delle somme accantonate. Se invece avrà optato per un Fondo avrà a disposizione la somma accumulata negli anni e incrementata dai risultati di gestione del Fondo. Il capitale costituito dovrà essere obbligatoriamente reinvestito presso un ente assicurativo per dare origine ad una rendita vitalizia, fatte salve alcune casistiche che prevedono di riscuotere una quota capitale, che comunque non potrà essere superiore al 50% dell'ammontare finale del fondo.

In caso si decida di investire il proprio TFR in un fondo è necessario scegliere tra un fondo collettivo o un fondo individuale.

Le forme collettive "fondi chiusi" sono costituite da:

- I fondi pensione di natura negoziale istituiti per effetto di un contratto o accordo collettivo di lavoro anche aziendale (es. dei metalmeccanici, dei chimici, ecc.)
- I fondi istituiti o promossi dalle Regioni
- I fondi aperti che ricevono adesioni collettive
- I fondi istituiti dalle casse professionali privatizzate
- I fondi preesistenti

Le Forme individuali sono quelle attuate mediante fondi "aperti" sulla base di adesioni rigorosamente individuali ovvero mediante contratti di assicurazione sulla vita

E' bene sottolineare che la scelta di aderire o meno ad una forma pensionistica complementare è sempre volontaria e personale.

I fondi non sono tutti uguali, i rendimenti possono differire anche parecchio tra di loro a seconda della politica di investimento effettuata dal gestore, dalla professionalità del gestore nonché dalle commissioni di gestione applicate.

Va da sé che si renderà necessario periodicamente, ma senza esagerare, verificare la bontà della scelta effettuata e, se del caso, provvedere a cambiare il fondo in cui si investe il TFR. La concorrenza e l'attenzione dei lavoratori porteranno sicuramente verso una maggiore trasparenza del mercato e a una moderazione dei costi.

E' importante sapere che è possibile, in alcuni casi ben determinati dalla legge, chiedere degli anticipi (es. per spese mediche) o dei riscatti.

In caso di decesso dell'assicurato, l'intera posizione individuale maturata all'interno della forma pensionistica complementare è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari indicati dall'aderente, in mancanza di tali soggetti la posizione resta acquisita alla forma pensionistica complementare se si tratta di forma negoziale ovvero, qualora si tratti di forma pensionistica individuale, viene devoluta per la realizzazione di finalità sociali.

Altro importante capitolo è quello relativo al trattamento fiscale perchè è prevista una deduzione dal reddito delle somme accantonate, entro limiti precisi e, inoltre, le prestazioni erogate dalle forme pensionistiche complementari, sia sotto forma di capitale sia sotto forma di rendita, sono assoggettate ad una ritenuta a titolo di imposta (quindi definitiva) con aliquota del 15%, che si riduce del 0,30% per ogni anno di partecipazione dopo il quindicesimo, fino al massimo del 6%, per cui dopo il 36° anno si applica l'aliquota del 9%.

In questo breve articolo abbiamo cercato di tracciare un quadro sintetico, ma forzatamente incompleto visto la complessità della materia, per evidenziare la necessità di esaminare ogni singola posizione in base alla situazione reddituale e di

anzianità di ciascun interessato.

Il segnale che vogliamo dare al lettore è di utilizzare al meglio il tempo che ancora ci separa dalla fatidica data del 30 giugno 2007 per informarsi, sentire diverse opinioni, fare confronti al fine di effettuare una scelta consapevole ed evitare che con il "silenzio" siano gli altri a decidere per lui.

Sul sito www.tfr.gov.it/TFR/ che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha appositamente aperto, si possono trovare molte informazioni e tante risposte ai tanti dubbi che sorgono mano a mano che ci si inoltra in questa delicata materia, ma dopo l'incontro del 17 Febbraio anche i nostri collaboratori della Segreteria Provinciale sono in grado di illustrare il provvedimento di legge nelle sue linee generali per far sì che gli interessati possano meglio orientarsi in questo percorso pieno di difficoltà interpretative.

m.g.

Dove trovare informazioni su Internet

Internet è un validissimo strumento per raccogliere le informazioni che ci interessano in merito alla pensione integrativa e all'utilizzo del TFR.

I siti che danno informazioni in materia sono molteplici, ognuno portatore di un interesse specifico. Conoscere più punti di vista ci permette di formare una nostra opinione e quindi di effettuare una scelta consapevole.

Per prima cosa consigliamo di visitare i siti "istituzionali" dove si trovano i testi delle leggi in questione:

www.camera.it

www.welfare.gov.it

Oltre ai siti istituzionali, ve ne sono molti altri che offrono informazioni più interessate (o anche interessanti), basta fare delle ricerche con le seguenti voci:

"patronato"

"sindacato"

"pensione integrativa"

"fondi pensione"

"previdenza integrativa"

Si può anche andare direttamente ad alcuni siti della stampa specializzata come www.ilsole24ore.com oppure visitare i siti di banche e di assicurazioni.



Progetto: "NOI CI INCONTRA"

L'Associazione NOI insieme per i diabetici insulino-dipendenti, grazie al Bando 2006 L.R. n° 23/99 "Politiche Regionali per la famiglia", sta realizzando il progetto dal titolo "NOI ci incontra" presso il reparto di Diabetologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Dalle ore 14,00 alle ore 16,30 ogni primo e ogni terzo giovedì del mese, sono presenti nel reparto di Diabetologia i Volontari dell'Associazione NOI, una psicologa e una dietista, che in collaborazione con i medici diabetologi forniscono il loro supporto specialistico.

La presenza della psicologa ha l'obiettivo di aiutare il bambino diabetico, l'adolescente o il giovane diabetico a conoscere, comprendere e prefigurare il percorso di malattia, riportando il più possibile dati di realtà e permettendo l'espressione e il contenimento di vissuti interiori (paura, ansia, angoscia, sconforto).

Questo intervento si propone di formare nel corso del tempo la costruzione di un'alleanza diversa che favorisca lo sviluppo di un processo di sostegno e aiuto al bambino e ai suoi genitori, all'adolescente e al giovane diabetico, per accettare e gestire la malattia.

La presenza della dietista è mirata a rispondere ai mille quesiti riguardo l'alimentazione, che rappresenta uno dei punti più importanti per il controllo e la buona gestione del diabete.

L'intervento si propone di istruire ed addestrare la famiglia, il bambino, l'adolescente ed il giovane diabetico riguardo al contenuto e alla composizione degli alimenti, all'utilizzo delle tavole di scambio degli alimenti e al conteggio dei carboidrati, al fine di consentire al diabetico di poter gestire autonomamente e il più liberamente possibile la propria alimentazione, mantenendo sotto controllo i valori della propria glicemia.



La presenza dei Volontari dell'Associazione NOI si prefigge lo scopo di essere un punto di riferimento per le famiglie e per i giovani diabetici; di ascoltare e accogliere i loro bisogni, per fornire un aiuto concreto nell'affrontare e nel gestire questa nuova condizione di vita; di mettere a conoscenza dei diabetici e delle loro famiglie i DIRITTI; di metterli a conoscenza delle procedure burocratiche e aiutarli nell'avvio delle pratiche per ottenere la fornitura dei presidi per la somministrazione dell'insulina e per la rilevazione della glicemia; di informarli riguardo le attività e iniziative dell'Associazione.

Il progetto prevede l'allestimento di uno spazio idoneo per accogliere e intrattenere i bambini durante le attese delle visite specialistiche.

Il Presidente - Licini Bruna

DIABETE E SPORT: UNA FELICE CONVIVENZA

Mi chiamo Daniele, ho 15 anni, abito a Calusco d'Adda, in provincia di Bergamo, e dal 2004 soffro di diabete mellito tipo 1 insulino-dipendente. Da alcuni mesi, per evitare le numerose iniezioni giornaliere di insulina, indispensabili per tenere sotto controllo la mia glicemia, indosso il microinfusore, ovvero una piccola pompa che eroga continuamente insulina nel mio organi-



simo attraverso una cannula sottocutanea.

Nonostante questo, non mi sono lasciato abbattere dalla malattia. Mi sono iscritto all'Associazione NOI di Bergamo e ho così avuto modo di conoscere molte altre persone nella mia stessa condizione, che mi hanno aiutato a capire e ad affrontare la malattia nel modo giusto. Recentemente ho partecipato a uno dei 'campi scuola' organizzato da NOI, e lì ho imparato nozioni utili per la gestione della vita quotidiana di una persona diabetica. Grazie anche a questo, nonostante il diabete, ho continuato a essere molto attivo: oltre ad andare a scuola come tutti (frequento la II Liceo Scientifico), suono il pianoforte e gioco a basket a livello agonistico. Per questo sport nutro una grande passione. Recentemente sono entrato a far parte della squadra di basket dell'A.N.I.A.D (Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici), composta da venti atleti insulino-dipendenti come me, di età compresa tra i 15 (io sono il più giovane) e i 40 anni, provenienti da tutta Italia: una buona parte vive in Emilia-Romagna, ma vi sono anche componenti di Bergamo (io), Roma, Rieti, Salerno, Torino, Treviso e Milano.

In questi anni (da marzo 2000) la squadra di basket dell'ANIAD ha disputato diverse partite a scopo benefico, suscitando l'interesse di innumerevoli persone e società sportive. Tra i numerosi incontri, i

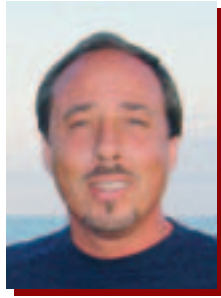


più famosi sono stati quelli giocati contro la 'Nazionale Magistrati', contro la 'Nazionale Giornalisti della Carta Stampata' e contro la 'Nazionale DJ'.

Lo scopo dell'ANIAD è quello di diffondere l'importanza dello sport per chi soffre di diabete, di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di questa patologia, e di dimostrare che anche i diabetici possono affrontare sport a livello agonistico. Giocare insieme è un modo per confrontarci e condividere alcuni aspetti della nostra quotidianità, ma soprattutto è un modo per dimostrare che è possibile abbattere la barriera della malattia.

Daniele Barzè

CAMPO SCUOLA DI CAPO DI PONTE (BS)



Nei giorni 24-25-26 novembre 2006 l'Associazione "NOI insieme per i diabetici insulinodipendenti" con sede presso l'A.N.M.I.C. Provinciale di Bergamo in via Autostrada 3, in

collaborazione con l'"Associazione Diabetici Camuno-Sebina", ha realizzato a Capo di Ponte (BS) un corso residenziale di formazione ed educazione per diabetici di tipo 1 e loro familiari.

Presso l'hotel Graffiti Park di Capo di Ponte, la dottoressa Donata Richini e il Dottor Giancarlo De Giuli, Diabetologi dell'Ospedale di Esine, con la loro equipe formativa hanno approfondito e sviluppato un argomento importantissimo per una corretta gestione della glicemia: il "COUNTING dei carboidrati".

Al campo-scuola hanno partecipato 21 diabetici insulinodipendenti, provenienti da diverse provincie della regione Lombardia. Gli argomenti sviluppati hanno trattato l'alimentazione nel diabetico di tipo 1, prestando particolare attenzione alla Libertà di Scelta e al metodo del conteggio dei carboidrati, che permette di sostituire tra loro i vari alimenti, per cercare di mantenere un compenso glicemico ottimale.

Il venerdì, dopo l'arrivo dei partecipanti e l'apertura del Corso, con il saluto dei Presidenti dell'Associazione NOI e dell'Associazione Diabetici Camuno-Sebina, rispettivamente Bruna Licini e Dott. Giancarlo De Giuli, si è svolta la suddivisione dei presenti in due gruppi di lavoro a seconda dell'utilizzo del microinfusore o della penna tradizio-

nale per l'infusione dell'insulina.

Con l'aiuto di lavori collettivi e con il supporto dell'equipe, i gruppi hanno dato vita a un confronto sui rapporti dei pazienti con la dieta attuata, sulla conoscenza dettagliata degli alimenti, sul conteggio dei carboidrati teorizzando anche l'alimentazione in occasioni particolari. Nell'ultimo caso subentra la sostituzione dei cibi, tema fondamentale del campo-scuola, su cui i Diabetologi hanno insistito per dare ai presenti una corretta visione dell'argomento trattato. In un clima sereno e coinvolgente, i presenti si sono impegnati in lavori di gruppo pesando gli alimenti e quantificando i carboidrati presenti nei vari cibi, in lezioni teoriche, e in momenti ludici di attività fisica e risveglio muscolare.

Nei pazienti diabetici insulinotrattati, per applicare correttamente il sistema nutrizionale basato sul conteggio dei carboidrati, è necessario che essi sappiano quantificarne il loro contenuto nel singolo alimento ed all'interno del pasto. Per conoscere l'esatto contenuto di carboidrati negli alimenti si può ricorrere alle tabelle nutrizionali dove vengono evidenziati i grammi di CHO per 100 gr. di prodotto. Non potendo sempre ricorrere alle tabelle e avere a disposizione una bilancia per pesare gli alimenti, il paziente deve essere in grado di stimare visivamente il peso e i carboidrati contenuti nei vari cibi. Concludendo posso asserire che questo corso ci ha indubbiamente fornito una serie di importanti e fondamentali nozioni per una corretta terapia nutrizionale, sia per raggiungere un migliore controllo metabolico sia per migliorare la nostra qualità di vita.

Associazione NOI insieme
Il vicepresidente
Englaro Gianluca

Un CD per raccogliere fondi



Tra le molteplici iniziative intraprese dall'Associazione NOI insieme per i diabetici insulinodipendenti, ne segnaliamo una particolarmente simpatica. Per raccogliere contributi per la realizzazione di progetti di informazione, formazione e sostegno alle famiglie di bambini diabetici e giovani diabetici insulinodipendenti, è in fase di realizzazione un CD dal titolo "ADRIANO CANTATO da...NOI", nel quale il Vicepresidente Gianluca Englaro canta Adriano Celentano in un revival delle più belle canzoni dagli anni 60 fino ai giorni nostri. Il CD sarà disponibile per la metà di marzo. Per informazioni o prenotazioni contattare Gianluca Englaro cell. 338/4045891.





IL FUMO E L'ORGANISMO

Il nostro organismo, per la sua sopravvivenza, necessita dell'ossigeno

contenuto nell'aria. Quando respiriamo l'aria passa attraverso la trachea, quindi nei bronchi che a loro volta si dividono in tanti canali più piccoli che terminano negli alveoli polmonari, dove l'ossigeno filtra attraverso la parete dell'alveolo e viene quindi trasportato dal sangue in tutto l'organismo.

E' un processo delicato che ha bisogno di una buona protezione, è per questo che la trachea è ricoperta da migliaia di peluzzi chiamati "ciglia vibratili" e dalle cellule produttrici di muco, che ha la funzione di intrappolare le particelle estranee che penetrano nei polmoni per effetto dell'inspirazione.

Il muco viene poi spostato dal movimento delle ciglia vibratili verso l'alto della trachea per essere poi espulso attraverso la bocca o il naso.

E' evidente che questi "peluzzi" svolgono una funzione molto importante per il mantenimento della salute dei bronchi e degli alveoli polmonari, che proprio per l'azione dell'inspirazione diventano i ricettacoli di tutti gli agenti patogeni e inquinanti presenti nell'aria.

Il fumo della sigaretta, ma anche del toscano o della pipa, danneggia le ciglia vibratili che non possono più svolgere la loro azione depuratrice a favore dei nostri polmoni e quindi degli alveoli che, intasati da fumo e microparticelle di polvere, non possono più funzionare al meglio, creando difficoltà di respirazione.

La permanenza negli alveoli di sostanze cancerogene, come le polveri sottili provocate dal traffico automobilistico e dal fumo stesso, alla lunga possono provocare l'insorgere di tumori ai polmoni, che sono diventati una delle tipologie più diffuse nell'ambito delle malattie oncologiche.

Anche il sistema cardiocircolatorio soffre a causa del fumo, tanto che chi fuma sigarette ha quasi il doppio delle probabilità di avere problemi rispetto a un non fumatore.

La nicotina contenuta nel fumo provoca un aumento dei battiti cardiaci e un restringimento del calibro delle arterie.

Un altro danno che è provocato dal fumo è la dipendenza, dovuta alla nicotina del tabacco che penetra nel sangue attraverso i polmoni.

Quando, dopo circa trenta minuti, la sua concentrazione nel sangue diminuisce l'organismo avverte l'esigenza di una nuova dose e quindi l'individuo è spinto a fumare un'altra sigaretta.

Tuttavia alcuni sostengono che la dipendenza

non sia soltanto fisica, ma soprattutto psichica. Il fumo migliora temporaneamente le condizioni di funzionamento della mente e porta un poco di rilassamento alle persone particolarmente attive o stressate.

Nella società moderna tutti sono al corrente dei danni che il fumo provoca all'organismo, anche solo per il fatto che tali messaggi sono riportati per legge in modo chiaro su ogni pacchetto di sigarette, tuttavia il numero dei fumatori non diminuisce in modo vistoso, anzi sembra che ultimamente il consumo di tabacco sia in aumento.

Questo è dovuto al fatto che i giovani cercano di emulare i modelli che la società offre loro tramite messaggi indiretti che li invitano all'uso, presentandolo come un fatto naturale associato a modelli di comportamento adulto e di successo.

Smettere di fumare sicuramente non è facile, oggi ci sono medici e farmaci che possono aiutare a compiere questo grande passo, ma alla base deve esserci una grande motivazione sostenuta da un'altrettanto grande forza di volontà, se mancano questi fattori ogni tentativo è inutile e le ricadute inevitabili, anche se vi è la conoscenza dei gravi danni che il fumo può provocare ai fumatori e alle persone che sono esposte al fumo passivo.

Silvia Vavassori

WELFARE ALL'ITALIANA

Per i diversamente abili, gli emarginati, le persone svantaggiate, il problema dello stato sociale ossia del **welfare** come si usa dire con una terminologia in voga oggi, rimane di strettissima attualità.

Alcuni indicatori ci dicono che in Europa siamo agli ultimi posti (malgrado il diluvio di leggi esistenti); citiamo così ad esempio che abbiamo i salari più bassi, le pensioni da fame, la scarsa o nulla protezione nei periodi di disoccupazione (non tutti "godono" di Cassa Integrazione), lavoro nero a volontà, ecc.; insomma a differenza di quanto avviene nella stragrande maggioranza delle nazioni europee sembra che per l'Italia valga sempre il principio di "arraggiarsi" in qualche modo.

Per contro abbiamo la Pubblica Amministrazione più costosa e inefficiente, sprechi vari, politica e partiti molto costosi, fisco vorace verso chi non può difendersi (ricordiamo le incredibili acrobazie della finanziaria 2007 recentemente approvata che danno da una

parte modesti recuperi di tasse a livello centrale e tolgono reddito a livello periferico con le varie addizionali e dintorni).

In compenso le auspiccate opere pubbliche vanno avanti adagio - per rimanere all'ambito locale incredibile la vicenda del tram delle valli: per fare 12 Km. da Bergamo ad Albino sono al lavoro (si fa per dire) dal 2001; leggo in un sito internet: *"i lavori sono cominciati ed è in corso la realizzazione della prima tratta che dovremmo vedere funzionante nel 2007"* ... pensare che nei primi anni del 1900 la ferrovia Bergamo- San Giovanni Bianco fu costruita in due anni con imponenti e significative opere d'arte).

Forse dovremmo essere più ottimisti e abituarci a vedere il famoso bicchiere mezzo pieno e consolarci visto che ancora non sono state "riordinate" le varie indennità economiche previste a favore della categoria (ma avvisaglie in tal senso ci sono e come: basta sentire l'enfasi che viene messa intorno al termine di "famiglia" che per il nostro setto-

re può avere il risvolto amaro del **"cumulo dei redditi"**, per la verità non sappiamo al momento valido solo per le famiglie "tradizionali ed ufficiali").

Sulle pensioni siamo sempre fermi e ricordo che quando un disabile superiore al 74% è così fortunato(!) di trovare un lavoro per cui percepisce una cifra annuale superiore ad euro **4.171,44** si vede tolto il *cospicuo* sussidio di 242,84 euro mensili (8 euro al giorno) Per i riconoscimenti sanitari ci sono peraltro anche delle novità per quanto riguarda le Commissioni di secondo livello che saranno gestite dall'INPS con criteri che è molto presumibile diverranno con l'andar del tempo sempre più restrittivi.

La conclusione è che per gli invalidi rimane valido il motto di "serrare le file" partecipando in particolare all'attività dell'ANMIC sostenendo le varie iniziative che saranno sicuramente intraprese a tutela della categoria.

Giorgio Tonolini



Gli amici sono come le stelle ci sono anche quando non si vedono

Il presidente provinciale dell'Anmic di Pavia, Luigi Malinverni, in occasione delle feste natalizie ha inviato al nostro presidente, Giovanni Manzoni, una lunga lettera di auguri nella quale ha espresso l'ammirazione per l'organizzazione e l'attività svolta dalla nostra sede provinciale che ha avuto modo di conoscere e visitare.

Il presidente di Pavia è rimasto molto colpito dalla gamma dei servizi offerti e dall'efficienza organizzativa.

Prosegue nella lettera dicendo: "E' proprio vero che la virtù si alimenta di sacrificio! E Voi in questo siete maestri. La Tua inesauribile volontà e capacità imprenditoriali, caro Giovanni; sono altresì testimoniate dall'intelligente scelta dei Tuoi validissimi Collaboratori che ho avuto il piacere di conoscere ed apprezzarne il disinteresse con il quale svolgono la loro Missione".

Una frase ci ha poi colpito molto e vogliamo condividerla con i lettori per indurli a riflettere: "Gli amici sono come le stelle, ci sono anche quando non si vedono!"

Come redazione di Oltre le Barriere contraccambiamo a Luigi Malinverni, ai Dirigenti e a tutti gli iscritti dell'Anmic di Pavia i più sinceri auguri di un sereno 2007.



Malinverni, Schemmari, Manzoni.

LA FORZA E LA SERENITÀ

Spettabile redazione ANMIC

Sono Elena, ho 38 anni e vorrei farmi conoscere dai lettori di Anmic, sono invalida al 75%, ho una malattia rara e misconosciuta che mi è stata diagnosticata nel 2002 dopo una lunga degenza: Trombosi Profonda nella vena Porta, nella mesenterica e splenica.

Nonostante tutti gli accertamenti ematologici fatti a Bergamo nel 2002 non fu trovata la causa della malattia e da allora per me è iniziata una vita piena di sofferenza e di lotte, un vero calvario!

Ora clinicamente sto discretamente bene, sono state trovate le cause dopo il ricovero in una struttura ospedaliera di Milano. La mia malattia è stata definita "TROMBOCITEMIA", classificata "Malattia mieloproliferativa" per la quale non esistono cure, ma solo prevenzioni. Così sarò sempre sottoposta a continui controlli periodici.

Fortunatamente sono ottimista e questa esperienza mi ha portato dentro nel profondo del cuore sentimenti nuovi, che prima non comprendevo perchè presa dal ritmo frenetico della vita di ogni giorno e dagli aspetti materiali e superflui dell'esistenza.

Ho imparato a dare più valore alla vita perchè è un grande Dono ed è una sola. Vorrei sensibilizzare tutti i portatori di handicap fisici come me, anche se il mio è interno!

Comprendo benissimo le vostre infermità che possono condizionare lo stile di vita e il modo di vivere, io non lavoro e percepisco una minima pensione di invalidità e non è facile vivere con i tempi che corrono. Importante è mantenere la serenità per poter affrontare i problemi. Io mi ritengo fortunata: ho la mia famiglia, un compagno e una figlia meravigliosa che mi tengono impegnata nel quotidiano.

Vorrei trasmettere a Voi la forza perchè tutto si può superare e bisogna sempre essere fiduciosi e avere fiducia nel prossimo, saper cogliere i momenti belli, un sorriso e l'aiuto di una persona nei momenti difficili, bisogna anche saper accettare gli eventi.

Non è facile, ma nemmeno troppo difficile. E' la speranza che non si deve spegnere mai ad accendere la fiamma che alimenta la vita! Chi non spera non vive!

Non mi considero diversa perchè non siamo diversi! Possiamo donare per ricevere amore...

Ringrazio vivamente i lettori di Anmic

Elena

CHIAREZZA LESSICALE

*Signor Presidente,
la ringrazio per gli auguri di compleanno
che ho ricevuto regolarmente due mesi fa,
al traguardo dei 60.*

*Contraccambio
Augurando a Lei e collaboratori un
Buon Anno, grato per quanto fate
per il popolo dei portatori di handicap.*

PS: Con tutto il bene che ci fate, per favore contribuite anche alla crescita di oggettività nel linguaggio, usando sistematicamente la vecchia dizione piuttosto quella melliflua di "diversamente abili". Questa mania di camuffare e nascondere la verità non fa progredire il rispetto e non contribuisce ad abbattere le barriere (non solo architettoniche), non vi pare? Tutti siamo diversamente abili, diversamente giovani e diversamente dipendenti gli uni dagli altri. Invece, grazie a Dio, non tutti sono portatori di handicap.

Don G. Rota

Nuovo Cavaliere

La nostra delegata di Brembilla, signora Maria Laura Zanardi, è stata nominata Cavaliere al Merito delle Repubblica Italiana.

Il Consiglio direttivo dell'Anmic, interpretando i sentimenti di tutti gli associati, si congratula per la nomina e coglie l'occasione per ringraziare il cav. Zanardi per l'opera che svolge a favore dell'A.n.m.i.c. e dei suoi associati.





Servizio Trasporti Associati



Il servizio trasporto associati si avvale di comodi pulmini, uno dei quali attrezzato con sollevatore di carrozzelle per poter trasportare ai centri di diagnosi e cura gli associati che ne fanno richiesta.

Il servizio è reso possibile grazie a diversi sponsor che contribuiscono generosamente al mantenimento dei mezzi, nonché a tante piccole donazioni effettuate dai privati che usufruiscono del servizio e di altri che vogliono semplicemente dimostrare di essere vicini all'iniziativa.

Il trasporto, per questioni logistiche, è limitato alla città di Bergamo e ai Comuni dell'interland.

**Per le prenotazioni è necessario telefonare alla Segreteria della Sede di Bergamo
Tel. 035-315339.**



Rinnova la tua tessera

36,15 euro all'anno, meno di un caffè a settimana



WWW.ANMICBERGAMO.ORG

"Oltre le Barriere" - Trimestrale, organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili di Bergamo. Direttore responsabile: Graziella Pezzotta. Segretario di redazione: Mario Garavaglia. Comitato di redazione: G. Manzoni, F. Bonetti, G.B. Bernini, Bottani, D. Bussini, G. Tonolini, S. Vavassori - Disegni di Bruno Dolif. Hanno collaborato a questo numero: Jessica, M. Amaglio, G.L. Englaro. Direzione, Redazione e Amministrazione: via Autostrada, 3 - Bergamo - Tel. 035.315.339 - e_mail: anmic@tiscali.it - Internet: www.anmicbergamo.org. Impianti e stampa: Gierre - Bergamo. Tiratura del numero 7.500 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.